



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

I servizi educativi come **luoghi di accoglienza** della diversità

Pisa, 19 aprile 2012



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Istituto
degli
Innocenti

Sonia Pergolesi

L'accoglienza come incontro di saperi e di competenze: la voce delle madri e dei padri

Sonia Pergolesi

*Chi nomina, chiama. E qualcuno accorre, senza aver preso appuntamento, senza spiegazioni, al luogo dove il suo nome, detto o pensato, lo sta chiamando.
Quando questo accade, si ha il diritto di credere che nessuno se ne va del tutto finché non muoia la parola che, chiamandolo, lo fa ritornare.*

(Eduardo Galeano)

Sonia Pergolesi

PROGETTARE CONTESTI INCLUSIVI PER ACCOGLIERE LE DIVERSITÀ: LE DIVERSITÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, LE LORO FAMIGLIE...

(...) Per affrontare i problemi sociali non possiamo fare a meno di ascoltare o riascoltare chi li vive o li tratta, chi li incontra più da vicino. Ascoltare non vuol dire raccogliere opinioni attraverso un questionario o ricevere l'esposto con un certo numero di firme o registrare le richieste delle famiglie di un quartiere, ecc.

Si tratta piuttosto di prendere seriamente in considerazione i modi in cui vengono presentati i problemi, prenderli per poter comprenderli, riservando spazi e tempi per questo (...).

Franca Olivetti Manoukian

Sonia Pergolesi

LE MADRI, I PADRI: INCONTRARE LE LORO STORIE PER COSTRUIRE ALLEANZE

La famiglia educa all'ospitalità delle differenze quando ciascuno, nel confronto, coglie lo scarto tra la propria identità e ciò che le sfugge, in termini non penalizzanti e discriminanti, ma di arricchimento.

*(P.P.Donati e M.Matteini (a cura di), *Quale politica per la famiglia in Europa?*)*

Sonia Pergolesi

(...) 'è importante non usare la famiglia come sinonimo di padre e di madre. Quando diciamo famiglia, parliamo di qualcosa che non si esaurisce in uno solo dei soggetti che la compongono e che non è neppure la somma dei suoi componenti ma che è la relazione che li lega. Il lavoro di cura. Come si impara come si insegna di

Letizia Bianchi, Grazia Colombo, Emanuela Cocever (2004)

Sonia Pergolesi

*(...) 'troppo spesso si dà per scontato che ci si conosce
(...) c'è bisogno di più conoscenza reciproca e di meno
interpretazione. Spesso si usano parole con cui "ci si
capisce", per esempio quando parliamo di madri
"ansiose" o di padri "assenti". Sembra che ci si capisca
ma sono parole che non portano avanti la conoscenza,
che favoriscono lo scambio, anzi talvolta lo chiudono. (...)*

*Il lavoro di cura. Come si impara come si insegna di Letizia Bianchi, Grazia
Colombo, Emanuela Cocever (2004)*

Sonia Pergolesi

(...) La storia diviene allora una mappa, indica delle piste, propone descrizioni unicamente come punti di riferimento o come inviti 'se arriverai fino a là seguendo questo sentiero, allora potrai incontrare ... vedere ...'. La storia diviene 'allora' uno sguardo al futuro e non al passato, un attraversamento da compiere, un orizzonte da riempire (...)

(G.M. Sala, "Eredità Freudiane, in *Dentro le storie*, di R.Cima, L.Moreni, M.G.Soldati, Franco Angeli, Milano 2000)

Sonia Pergolesi

Radicalamento è incarnarsi nella propria differenza in un processo di scoperta di sé in relazione con il mistero irriducibile dell'altro.

Irigary

Sonia Pergolesi